

SOSTENIBILE

InterNews intertwined / 85

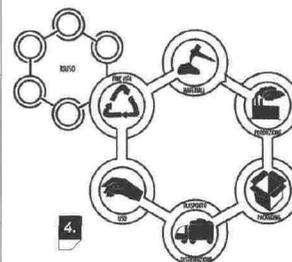


AL FUORISALONE GLI *eventi green* SI MOLTIPLICANO. BUONA LA TENDENZA PURCHÉ CRITERI E OBIETTIVI SIANO TRASPARENTI E *comunicati*. IN AIUTO IL *Life Cycle Design* E LA CREDIBILITÀ DEI SOGGETTI CHE AGISCONO, MEGLIO SE ATTIVI DURANTE TUTTO L'ANNO.



1. KELVIN T'ADJ, LAMPADA A LED AL TAVOLO DELLA SOSTENIBILITÀ DI BEST UP; DESIGN ANTONIO CITTERIO CON TOAN NGUYEN PER FLOS; PREVISTO IL RICICLO A FINE VITA DEL 90% DEL MATERIALE IMPIEGATO. FOTO DI E. CONTI.

2. SPAZIO BEST UP ALLA FABBRICA DEL VAPORE PER POSTI DI VISTA > GREENBLOCK. SUL PALCOSCENICO DELLA SOSTENIBILITÀ - CONCEPT DELL'ALLESTIMENTO DI MICHELE DE LUCCHI - MOLTE DIVERSE DECLINAZIONI DI PRODOTTI E MATERIALI PER LA MOSTRA STEP BY STEP.



5. POSTI DI VISTA > GREENBLOCK, MOSTRA PERSONALE DI GIOVANNI LEVANTI A CURA DI BEPPE FINESSI NEGLI SPAZI DI C/O CAREOF E VIA FARINI. OGGETTI POLIFUNZIONALI FRA ETICA E DIVERTIMENTO. FOTO DI DAVID ZANARDI

STEP BY STEP

Gli eventi che si autodefiniscono *green* registrati nel *FuoriSalone* milanese sono sempre di più: dall'itinerario sostenibile di Best Up se ne contano 120 a fronte dei 60 del 2007. E non sono tutti. Si pone, di conseguenza, la questione della riconoscibilità degli stessi e della loro trasparenza.

Termine quest'ultimo che i guru del *greenmarketing* accoppiano ad un'altra parola importante che è 'verità' indicando così alle imprese la direzione da seguire quando comunicano agli *stakeholders* (fornitori, progettisti, negozianti, pubblico) la loro offerta di prodotti e servizi. Come fare a riconoscere un prodotto o un evento sostenibile da uno che si atteggia verde per motivi di attualità e di opportunismo? Un criterio è quello di seguire quelle iniziative che hanno continuità nel tempo e che hanno dimostrato impegno; un altro quello di considerare un risultato come parte di un percorso in progress e come tale valutarlo e un terzo utilizzare il ciclo di

3. INSTALLAZIONE FLOREALE A PARETE; OTTIMO HABITAT PER FARFALLE. PROGETTO DI JAMES ENNIS PER POSITIVEFLOW. FOTO DI DAVID ZANARDI.

4. LO SCHEMA DEL LIFE CYCLE DESIGN, DALLE MATERIE PRIME AL FINE VITA. È STATO ADOTTATO DA BEST UP PER REDIGERE LA CARTA DI IDENTITÀ DI OGNI PRODOTTO.

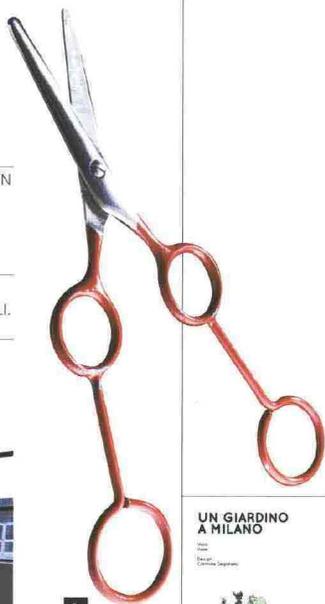
vita per analizzarlo. Una proposta in questo senso viene da Best Up, circuito per la promozione dell'abitare sostenibile, (www.bestup.it) che ha mostrato negli spazi della Fabbrica del Vapore - in concomitanza a Posti di Vista > Greenblock - prodotti e materiali accompagnati da una scheda-prodotto redatta seguendo il metodo del Life Cycle Design - dalle materie prime al fine vita - a cui si aggiungono servizi, certificazioni, riconoscimenti e informazioni >>>



1. POSTI DI VISTA > GREENBLOCK, NOT AT HOME MOSTRA DI RECESSION DESIGN; ESEMPI DI DESIGN FAI-DA-TE REPLICABILI. NELLA FOTO TAVOLO VIVA! DESIGN JONATHAN WEATHERILL E SCHERMO VERDE DI PAOLA DE FRANCESCO E JOAO SILVA.

2. NOT AT HOME/RECESSION DESIGN. BOSCHETTO APPENDIABITI COMPOSTO DA GRUCCE, BASTONI E TAVOLE; DESIGN LUIGI FUMAGALLI.

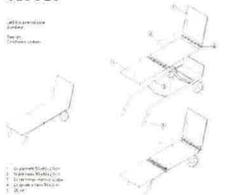
3. POSTI DI VISTA > GREENBLOCK, FORBICE PER DUE DALLA MOSTRA "EXTRABILITY" A CURA DI LABORATORIO DAGAD, INCENTIVO ALLA RICERCA PER L'UNIVERSO DELLE DISABILITÀ.



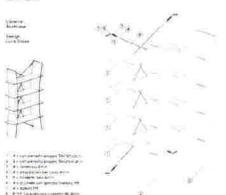
UN GIARDINO A MILANO



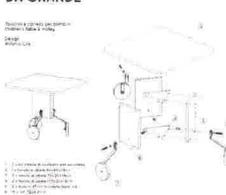
JESOLO



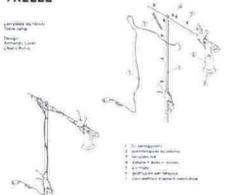
LULÙ



DA GRANDE



TRELLE



UN GIARDINO A MILANO



JESOLO



LULÙ



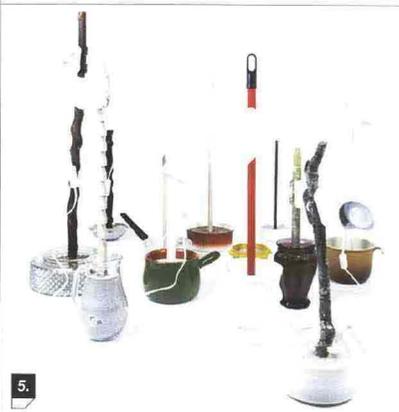
DA GRANDE



TRELLE

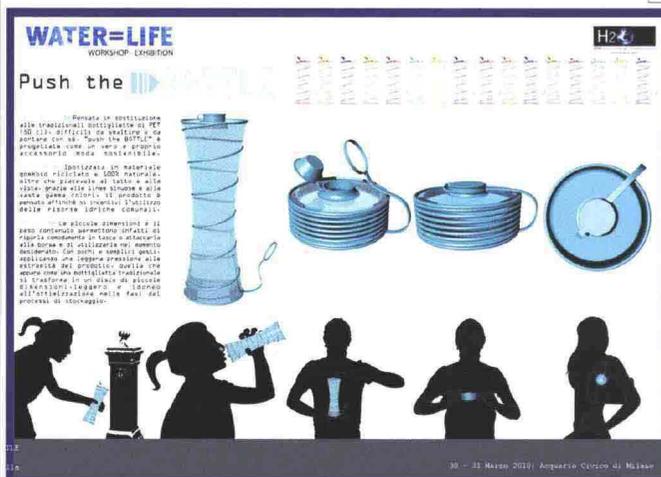
4. NOT AT HOME/RECESSION DESIGN: FRONTE E RETRO DEL MANIFESTO. OGNI OGGETTO È ACCOMPAGNATO DA ISTRUZIONI.

5. CUISINE D'OBJETS, OGGETTI RECUPERATI E CEMENTO PER LE LAMPADE DI 5.5 DESIGNERS. INVITO ALL'OSSERVAZIONE, IN MOSTRA ALLA GALLERIA LUISA DELLE PIANE.

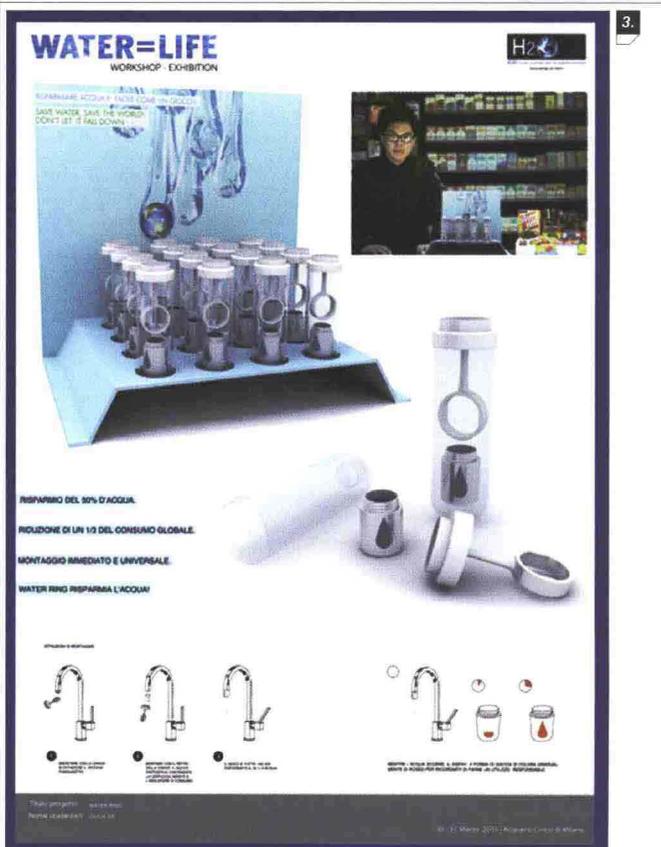


che identificano il profilo etico dell'impresa. Sul grande Tavolo della sostenibilità, trasformato in palcoscenico dal concept di Michele De Lucchi, la mostra *Step by step verso la sostenibilità* ha mostrato e spiegato grazie alla scheda "buoni esempi" di imprese piccole e grandi (dalla multinazionale all'autoproduttore) che "passo dopo passo" si muovono per armonizzare il benessere privato e il bene comune; dalle risorse umane alle tecnologie, al territorio, alle culture e ai saper fare. *Posti di Vista > Greenblock* (www.postdivista.it), è la nuova iniziativa tenutasi alla Fabbrica del Vapore anche grazie alla volontà del Comune di Milano; da leggersi come auspicio per valorizzare e sostenere energie creative e sviluppo sostenibile presenti in città. Da oggi all'Expo 2015 i Laboratori della Fabbrica e le varie realtà che ad essi si agganciano durante il Salone e nel corso dell'anno

potrebbero diventare stimolo e modello per progettare eventi utili e formativi. Intanto benvenute le mostre di Giovanni Levanti a cura di Beppe Finessi; *Not at home* del gruppo Recession design, ricerca sul design fai-da-te e dimostrazione di come un buon progetto possa essere pensato anche a partire da materiali e utensili di semplice reperibilità. E ancora, Eco&Co rassegna di prodotti e materiali sostenibili promossa da Ottaviano ed *Extrability* curata da Laboratorio Dagad, contributo all'analisi e alla promozione di attività di ricerca per l'universo delle disabilità. Nello spirito della città che tende a meglio definire i suoi distretti commerciali e culturali - dall'Isola, a Lambrate, a Brera, al Centro, Tortona, Romana, Dergano - anche il polo 'cinese' intorno a Paolo Sarpi e Fabbrica ha provato a dare un contributo coinvolgendo negozi e qualche



4. "UMANO VS ANIMALE-VEGETALE" MOSTRA COLLETTIVA A CURA DI DOC; FRA GLI ALTRI I PIÙ RECENTI MANUFATTI DI UGO LA PIETRA, FRA DESIGN E ARTIGIANATO.



spazio, come The Hub (milan.the-hub.net) con Esterni. Ma è vero che quando la situazione socio economica e urbana è lontana dal trovare armoniose soluzioni, il *FuoriSalone* e il design (in vetrina i contributi di Cinzia Ruggeri e Aldo Cibic fra gli altri) e la presenza di una fra le più intelligenti e raffinate gallerie, quella di Luisa Delle Piane quest'anno con il lavoro di Matali Crasset e 5.5, non possono da soli fare miracoli. Così è per l'esperienza di DOC (www.derganoofficinacreativa.it) nata l'anno passato per rilanciare con la sua attività di collegamento le botteghe artigiane, gli studi di progetto e gli atelier operanti in un quartiere in profondo mutamento, proprio alle spalle del Politecnico Bovisa. Ugo La Pietra per il secondo anno sostiene il progetto con nuovi manufatti fra design e artigianato insieme all'associazione *Ad Arte - Osservatorio nazionale sull'artigianato artistico* (www.fattoadarte.com) giunta al suo decimo anno. La mancanza di collegamenti facilitanti (perché non qualche navetta del Comune?)

penalizza l'iniziativa che resta comunque attiva durante l'anno. In un'altra zona della città, lo storico Carrobbio, presso la galleria Venti Correnti si è svolto *Milano Green Festival* "teatro della quotidianità sostenibile" un'iniziativa voluta da *Milano Green* (www.milanogreen.com) aperta a pubblici diversi per "far conoscere a Milano stili di vita, di piacere e di consumo sostenibili" attraverso incontri di approfondimento e *workshop* esperienziali fra design e saper fare. Successo anche per la donazione dei 'mini-orti' a dieci scuola: pratica educativa che *Milano Green* coltiva nelle comunità scolastiche e metropolitane. Un plauso al lavoro di *H2O* nuovi scenari per la sopravvivenza (www.h2omilano.org) che vede Cintya Concari e Roberto Marcatti muoversi con instancabile motivazione nel mondo (dal Canada all'India) per difendere l'acqua, bene comune per eccellenza. In occasione del *FuoriSalone*, in *partnership* con il Comune di Milano e la Fondazione del principe Alberto di Monaco, *H2O* ha mostrato all'Acquario

Civico nuovi contributi teorici e progettuali dei designer da anni coinvolti dall'associazione e i risultati del *workshop Water = Life* aperto a 100 studenti provenienti da università pubbliche e private. Premiati generosamente tre progetti. Altro protagonista ormai storico della sostenibilità, al decimo anno del suo *award*, è Well-Tech (www.well-tech.it) che, in collaborazione con la Provincia di Milano, ha presentato WT Village 2010, a Palazzo Isimbardi. L'iniziativa raccoglie e mostra il meglio

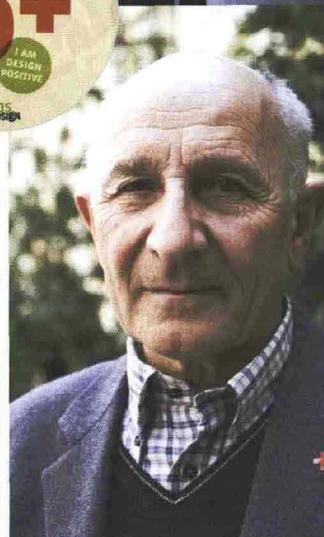
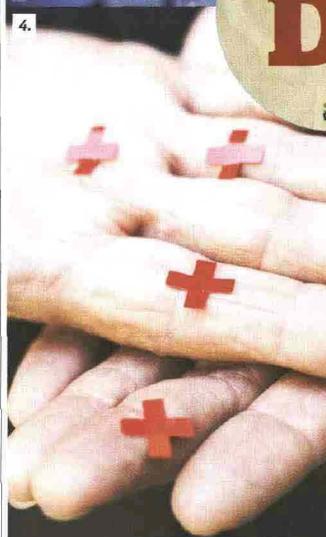
1. *WATER=LIFE*, A CURA DI H2O, WORKSHOP E MOSTRA RIVOLTI A 100 STUDENTI DI DESIGN. PREMIO AD *ACQUA POINT* DI JANNU CARRILLO MOLINA, INTERVENTO NELLE METROPOLI DEL TERZO MILLENNIO.

2. *PUSH THE BOTTLE* DI MICHELE D'INNELLA. CONIUGA IL RISPARMIO LEGATO ALL'INQUINAMENTO DELLE BOTTIGLIE IN PET AGLI USI DELLE NUOVE TRIBÙ URBANE.

3. *WATER RING* DI GIULIA ZIA, PROGETTO DI PACKAGING PER UN RISPARMIO IDRICO QUOTIDIANO.

90 / *InterNews intertwined*

SOSTENIBILE



delle aziende internazionali più innovative dei vari settori; risultato dell'attività di ricerca dell'osservatorio che da dieci anni censisce migliaia di prodotti, materiali e tecnologie tra le più significative a livello internazionale per innovazione, sostenibilità e design. Da segnalare un'iniziativa generosa, *Sos Design*, a cura di Biba Acquati e Massimo Randone in collaborazione con Zeta Lab. È una mostra mercato di oggetti di design, ospitata da Triennale Bovisa, donati da prestigiose aziende del mondo del progetto e venduti ad un prezzo equo e solidale il cui ricavato va a sostegno di iniziative socialmente utili; quest'anno il beneficiario è l'ospedale Sacco di Milano. (www.designpositive.it). A latere dell'iniziativa un momento di confronto sul tema *I am design+* presso lo IED. Al centro dell'incontro la saggezza di don Gino Rigoldi, fondatore di Comunità Nuova (www.comunitanuova.it), che porta l'essere umano e la relazione al centro della questione. Il design positivo sembra essere quello che apre relazioni e si pone come vettore di conoscenza, di bellezza ed eticità: a conferma Lucy Salamanca porta la sua esperienza di progettista e animatrice culturale nel sud del mondo. Altro soggetto tenace è Esterni che proponendo l'edizione 2010 del *Public Design Festival*, (www.publicdesignfestival.org) intona "we love

1.2. WT VILLAGE 2010, A CURA DI WELL - TECH, ALLESTITO NELLA CORTE DI PALAZZO ISIMBARDI: SELEZIONE FRA LE AZIENDE INTERNAZIONALI PIÙ INNOVATIVE PER INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ.



public space" per confermare impegno e desiderio di "riscoprire la città, viverla in modo diverso e riappropriarsi di uno spazio che è di tutti".
A fine *FuoriSalone*, Esterni continua la sua attività su molti fronti, *partner* anche di Cascina Cuccagna (www.cuccagna.org), splendido esempio di resistenza e progettualità

cittadina: un nucleo rurale nel centro di Milano, in avanzata fase di ristrutturazione, che viene restituito alla sua qualità architettonica e ad un uso condiviso da parte di associazioni ed enti che hanno a cuore la responsabilità sociale del loro operato. Bene: *step by step* il cammino continua. (Clara Mantica)

3.4. DITICCI POSITIVI, RITRATTI A CURA DI MARCO BRESSAN PER DESIGN POSITIVE: IN ALTO, JACOPO FOGGINI; QUI SOPRA, DON GINO RIGOLDI. AL CENTRO IMMAGINE GRAFICA DELL'EVENTO A CURA DI ZETA LAB.

5. ARREDO URBANO PER LA NUOVA EDIZIONE DEL PUBLIC DESIGN FESTIVAL, A CURA DI ESTERNI.

www.ecostampa.it

063447